

## UNIONE RENO GALLIERA

|                          |                                                                                     |         |
|--------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| AVVENIRE BOLOGNA SET...  | <a href="#">Morto don Lai, parroco di Pieve di Cento</a>                            | pag. 3  |
| del 30 ago 2026          | di REDAZIONE a pag 2                                                                |         |
| AVVENIRE BOLOGNA SET...  | <a href="#">Prete diocesano e missionario</a>                                       | pag. 4  |
| del 30 ago 2026          | di REDAZIONE a pag 5                                                                |         |
| NUOVA FERRARA            | <a href="#">Lavori in corso Domani senza "energia"</a>                              | pag. 5  |
| del 30 ago 2026          | di REDAZIONE a pag 19                                                               |         |
| NUOVA FERRARA            | <a href="#">Ghirelli torna alla Despar «E come casa»</a>                            | pag. 6  |
| del 30 ago 2026          | di REDAZIONE a pag 43                                                               |         |
| QUOTIDIANO NAZIONALE     | <a href="#">La nostra vita a puntate nel cuore della Riviera</a>                    | pag. 7  |
| del 30 ago 2026          | di REDAZIONE a pag 21                                                               |         |
| QUOTIDIANO SPORTIVO      | <a href="#">Veni ancora nel segno di Trevisan «Girone tosto, ma è uno stimolo»</a>  | pag. 8  |
| del 30 ago 2026          | di Giacomo Gelati a pag 68                                                          |         |
| REPUBBLICA INSERTO       | <a href="#">Mozart contro Mozart</a>                                                | pag. 9  |
| del 30 ago 2026          | di Leonetta Bentivoglio a pag 13                                                    |         |
| RESTO DEL CARLINO BO...  | <a href="#">In bici nel dedalo di canali È la magia della Pianura</a>               | pag. 11 |
| del 30 ago 2026          | di REDAZIONE a pag 53                                                               |         |
| RESTO DEL CARLINO BO...  | <a href="#">La pista di pattinaggio risplende Riqualficazione da 30mila euro</a>    | pag. 12 |
| del 30 ago 2026          | di REDAZIONE a pag 53                                                               |         |
| RESTO DEL CARLINO BO...  | <a href="#">Progresso, adesso si fa sul serio C'è l'esame col Cittadella Modena</a> | pag. 13 |
| del 30 ago 2026          | di NICOLA BALDINI a pag 74                                                          |         |
| RESTO DEL CARLINO BO...  | <a href="#">«Girone tosto, ma è uno stimolo»</a>                                    | pag. 14 |
| del 30 ago 2026          | di Giacomo Gelati a pag 76                                                          |         |
| RESTO DEL CARLINO FE...  | <a href="#">Al 'Settembre di Cento' applausi con la scuola di ballo</a>             | pag. 15 |
| del 30 ago 2026          | di REDAZIONE a pag 46                                                               |         |
| RESTO DEL CARLINO FE...  | <a href="#">In Promozione e Prima domenica 6 settembre scatta la Coppa</a>          | pag. 16 |
| del 30 ago 2026          | di REDAZIONE a pag 66                                                               |         |
| RESTO DEL CARLINO FE...  | <a href="#">Ghirelli torna a casa e veste la maglia granata</a>                     | pag. 17 |
| del 30 ago 2026          | di REDAZIONE a pag 68                                                               |         |
| RESTO DEL CARLINO IMO... | <a href="#">Bonificato ordigno bellico in un campo</a>                              | pag. 18 |
| del 30 ago 2026          | di ENRICO AGNESSI a pag 40                                                          |         |

RESTO DEL CARLINO RE... [Il Castellarano in paradiso dopo tredici anni «Girone  
difficile, ma noi siamo pronti e motivati»](#)

del 30 ago 2026

pag. 19

di g.m.

a pag 67

LUTTO

## Morto don Lai, parroco di Pieve di Cento

Nella mattinata di lunedì 10 agosto è deceduto improvvisamente, nella canonica della sua parrocchia di Santa Maria Maggiore di Pieve di Cento, don Angelo Lai, di anni 72. Nato a Medicina (BO) il 27 febbraio 1954, dopo le scuole elementari ha lavorato per una decina d'anni come agricoltore insieme alla propria famiglia. Indirizzato al sacerdozio da monsignor Vincenzo Zarri e da monsignor Luciano Sarti, ha completato gli studi conseguendo il Diploma magistrale nel 1983. Entrato quindi nel Seminario Regionale di Bologna, ha ottenuto il Baccellierato in Teologia ed è stato ordinato presbitero nel 1989 dal cardinale Giacomo Biffi. Nella parrocchia di Santa Caterina da Bologna (al Pilastro) ha prestato

servizio diaconale per poi diventare vicario parrocchiale dal 1989 al 1995, quando è stato nominato parroco di Badi e di Suviana, tenendo anche l'amministrazione delle parrocchie di Baigno e di Bargi. Nel 2005 è stato nominato parroco arciprete a Santa Maria delle Budrie. È stato anche amministratore parrocchiale di Amola di Piano, dal 2005 al 2007, e di Castagnolo, dal 2007 al 2016. Nel 2016 era stato nominato parroco arciprete a Pieve di Cento. È stato inoltre assistente ecclesiastico della Federazione regionale e provinciale dei Coltivatori Diretti, dal 2014 al 2023, e dal 2025 dei Cursillos de Cristiandad. La Messa esequiale è stata presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi, giovedì 13 agosto nella parrocchia di Pieve di Cento. La salma riposa nel cimitero di Medicina.



Peso: 5%

## IL PROFILO

### Prete diocesano e missionario

**D**on Davide Marcheselli è prete della diocesi di Bologna dal 1994. È stato cappellano a Santa Teresa del Bambin Gesù fino al 1999, poi a Pieve di Cento fino al 2003. Nel 2004 è partito come «Fidei donum» per la parrocchia di Usokami, gestita dalla diocesi in Tanzania. Nel 2012 ha seguito il trasferimento dei preti bolognesi, come ultimo parroco bolognese di Usokami e primo di Mapanda. Nel 2014 è rientrato in diocesi, dove è stato parroco a Cristo Re fino al 2020. Ha poi chiesto all'Arcivescovo di poter tornare in Africa come missionario e dal 2020 collabora come Associato con i Padri Saveriani in Congo. È economo nella parrocchia dello Spirito Santo a Kitutu (diocesi di Uvira) nel Sud Kivu, e assistente della Commissione Giustizia e Pace, soprattutto per la tutela dei diritti umani.



Don Davide Marcheselli



Peso: 4%

## Pieve di Cento Lavori in corso Domani senza “energia”

► Con la collaborazione del Comune di Pieve di Cento - che ha offerto la parte legata alla comunicazione - è stata data l'informazione ai cittadini di Pieve di Cento da parte di E-distribuzione che domani dalle 8.30 alle 16.30, verrà interrotta l'erogazione dell'energia elettrica su alcune vie di Pieve per effettuare lavori sugli impianti.

Le vie interessate (intervalli dei civici “da” “a” raggruppati per pari e/o dispari) sono:

- via Imperiale da 3 a 5, da 4 a 8, 4a, 6a

- via Bassa da 3 a 7, da 2 a 4, da 8 a 18

- via Busi da 1 a 3, da 2 a 4  
- via Coronella 1, 2

Per informazioni sui lavori programmati o più in generale sulle interruzioni del servizio potete consultare il sito e-distribuzione.it, oppure inviare un sms al numero 320 - 2041500 riportando il codice pod (IT001E...) presente in bolletta, oppure scaricare e consultare la app gratuita per Smartphone di E-distribuzione. Per segnalare un guasto è invece possibile per gli utenti rivolgersi al numero

verde che segue e vale a dire 803.500.

Durante i lavori l'erogazione dell'energia elettrica, infine, questa potrebbe essere momentaneamente riattivata, pertanto, sottolineano i responsabili rivolgendosi ai cittadini/utenti, «vi invitiamo a non commettere imprudenze e comunque vi preghiamo di non utilizzare gli ascensori».



Peso: 9%

## Basket/C Ghirelli torna alla Despar «È come casa»

► Graditissimo ritorno in casa Despar per la nuova stagione di serie C. Dopo due anni Daniele Ghirelli torna ad indossare la maglia della 4 Torri, ritrovando il fratello Matteo. Playmaker, classe 2005 per 190 centimetri, Ghirelli è un punto fisso delle giovanili granata già nel 2021, quando vince il campionato regionale con i più "vecchi" dell'U19 Silver. Contemporaneamente è già aggregato alla prima squadra della Despar in serie C Silver, dove si ritaglia spazio anche nell'anno successivo. A livello giovanile, ancora in maglia granata, disputa un'ot-

tima annata in U19 Gold e U20 Regionale. Nel 2023 accumula presenze in Dr1 con la 4 Torri e nella nuova serie C con la Scuola Basket Ferrara, mentre chiude una bellissima stagione con la Despar U19 Gold a 16,9 punti di media. Nel 2024 Daniele saluta la 4 Torri, ma resta in Dr1 per due stagioni con la Veni San Pietro in Casale, mentre conclude il percorso giovanile ancora in U19 Gold con la Scuola Basket Ferrara. Ghirelli ora è pronto a riprendersi la cabina di regia della Despar: a soli 21 anni sembra già un veterano per la grande esperienza acquisita.

«Sono contento di essere ancora alla 4 Torri - dice -, è come tornare a casa. Sono felice di trovare vecchi compagni e mio fratello Matteo. Da questa stagione mi aspetto di riuscire a dimostrare tante cose, a livello personale ma soprattutto di squadra: anche se siamo un gruppo giovane possiamo toglierci tante soddisfazioni lavorando tutti insieme».



Peso: 9%

Simona Ventura e Giovanni Terzi scrivono per noi

## La nostra vita a puntate nel cuore della Riviera

Simona Ventura, 61 anni, giornalista e conduttrice televisiva, originaria di Bentivoglio (Bologna). Giovanni Terzi, 62 anni, giornalista e scrittore milanese. Si sono sposati il 6 luglio 2024 al Grand Hotel di Rimini. Dal 2019 la città malatestiana è il loro luogo del cuore per le vacanze di agosto. Ventura e Terzi tornano oggi per raccontarci un'altra tappa del loro viaggio a Rimini, la città che li ha uniti. Dall'iniziativa «La Terrazza

della Dolce vita» alle vacanze trascorse con figli e genitori. Settimana dopo settimana, sveleranno tutte le bellezze di Rimini fino alla fine dell'estate



Simona Ventura e Giovanni Terzi il giorno del loro matrimonio celebrato il 6 luglio 2024 a Rimini. Una festa con 100 coppie di amici tra Grand Hotel e spiaggia



Peso: 23%

# Veni ancora nel segno di Trevisan «Girone tosto, ma è uno stimolo»

**Divisione Regionale 1** Secondo anno di fila per il coach, fresco campione d'Europa con l'Italia over 75

di **Giacomo Gelati**

BOLOGNA

La leggenda continua. E per il secondo anno consecutivo la panchina della Veni Basket sarà il regno di coach Gianni Trevisan, un'autentica colonna delle 'minors' bolognesi e tesserato Fip fin dal lontano 1967: alla guida della Nazionale Over 75 lo scorso 4 luglio si è laureato campione d'Europa superando la Germania in finale. Con il mercato estivo sigillato con anticipo, la rinnovata formazione di San Pietro in Casale ha riacceso i motori e ha iniziato la preparazione in vista dell'imminente e complicato campionato di Divisione Regionale 1.

«Abbiamo chiuso il roster più di un mese fa, le idee erano abbastanza chiare – spiega Trevisan –. La società mi aveva dato indicazioni economiche e sui parametri, un aspetto che per noi è vitale. Dal punto di vista tecnico avevo individuato subito i giocatori giusti, quindi abbiamo chiuso le trattative molto in fretta». Le fatiche sulle doghe del Pala-Gottardi sono nel vivo. «Abbiamo

mo iniziato lunedì la preparazione e stiamo lavorando tutti i giorni. La prossima settimana sarò via con la Nazionale e lascerò la squadra al confermato assistente Marco Ardizzoni».

**L'ossatura** arancionera poggerà sulle fondamenta interne, con un blocco di confermati: il capitano Michele Ghedini, il vice Dario Bulgarelli, Alberto Patrese, Edoardo Ferraro, Daniele Ghirelli e Leonardo Barbaro. Il vero faro della stagione sarà la crescita della linea verde, rinvigorita dagli arrivi delle ali Federico Ludovici e Giovanni Manfredini, della guardia scuola Virtus Gabriele Giovannini, di Filippo

Albanelli e Francesco Turrini (gli ultimi tre provenienti da Castel Maggiore), oltre agli under aggregati Giacomo Rizzo e Tommaso Arbizzani. La ciliegina sulla torta del mercato è Luca Tugnoli, autentico totem d'esperienza con un passato importante tra Castel Maggiore, Bologna

2016, Budrio e Baricella. Il nuovo girone A alza l'asticella delle difficoltà.

«Dal girone romagnolo siamo passati a uno quasi lombardo,

ma è un grande stimolo – prosegue il tecnico –. È un raggruppamento molto attrezzato: c'è Borgotaro, Reggiolo, un'Anzola scottata dall'ultima finale persa e Castelfranco Emilia che ha inserito Giuliano Ramini, senza scordare le incognite della Jolly Reggio Emilia. Dobbiamo giocare con formazioni come Happy Basket e Stars per centrare una salvezza decisamente comoda».

**Ma** per Trevisan la palla a spicchi va ben oltre la prima squadra. È lui l'anima del neonato 'Benedetto XIV Project', l'innovativa rete giovanile creata a luglio dalla Cento di serie A2 per unire le forze con realtà limitrofe come San Giorgio, Trebbio, Gallo, Baricella, Bondeno e Happy Basket: «Sono innamorato del settore giovanile. È un accordo tra gentiluomini per crescere giocatori, tecnici e genitori, senza guardare al proprio orticello, con l'impegno a non tesserare atleti altrui fino agli U15. Se posso dare una mano a tutti, lo faccio sempre e molto volentieri».

## UN ROSTER AFFIDABILE

**Confermato il gruppo storico, a cui si è aggiunta la ciliegina sulla torta di Tugnoli**



La Veni Basket di San Pietro in Casale si prepara per l'imminente inizio di stagione



Peso:41%

SINFONIE

# Mozart contro Mozart

di Leonetta Bentivoglio

**L**a figura di Leopold Mozart, compositore celebre soprattutto in quanto padre di Wolfgang Amadeus, è stata spesso vittima di leggende negative. In base a una serie di fraintendimenti poco decifrabili, diversi storici gli hanno affibbiato definizioni ostili. Maestro dispotico di un bimbo troppo eccezionale. Musicista irritato dalla superiorità del suo miracoloso ragazzo. Impresario di due prodigi minorenni, Wolfgang e sua sorella Nannerl, esibiti forsennatamente come fenomeni circensi in giro per l'Europa. Sabotatore dell'indole giocosa di Amadé, da lui rinchiuso in una gabbia di disciplina soffocante. Ombra incombente su tutta la vita di Wolfgang, che lo sentiva come l'incarnazione di un eterno castigo. A queste e ad altre suggestioni si è applicato il franco-belga Éric-Emmanuel Schmitt, scrittore molto prolifico, tradotto e diffuso, che ha firmato principalmente biografie romanzate di personaggi illustri. Ora ha voluto dedicarsi a una libera esplorazione de *I due Mozart*, titolo del suo ultimo libro appena uscito in italiano per le edizioni e/o. Grande appassionato di musica (fra i protagonisti delle sue storie ci sono Beethoven, Chopin e Maria Callas), Schmitt nutre una speciale adorazione per Mozart, capace addirittura di salvarlo dal suicidio. Ce lo riferì anni fa ne *La mia storia con Mozart*, dove con-

fessava che l'arte mozartiana lo aveva guarito da uno stato di depressione gravissimo.

Lungo le pagine de *I due Mozart*, sempre molto empatiche e d'impianto divulgativo, Schmitt si adegua solo parzialmente all'ottica contraria a Leopold. In numerose zone del testo preferisce adottare visioni di segno opposto desunte dalla musicologia più recente, che grazie all'analisi degli epistolari e di altri documenti ha smontato i tanti pregiudizi sulla "cattiveria" di Leopold. Studiosi quali Robbins Landon, Ruth Halliwell (autrice di un bel volume su *The Mozart Family*) e Cliff Eisen (*Il vero Mozart*, pubblicato in Italia dal Saggiatore), hanno restituito a quel vincolo parentale connotati caldi e affettuosi, abbattendo gli equivoci da cui era scaturita l'icona di un creatore spontaneistico e selvaggio, tanto sublime musicalmente quanto volgare e grezzo sul piano umano, essendo un discolo ribelle a ogni autorità, compresa quella paterna. Basti pensare al ritratto da farfallone hippie che ne fece Miloš Forman nel film *Amadeus* (1984).

In principio Schmitt ci racconta un rapporto armoniosissimo tra i due, coinvolti in scambi teneri e pieni di ammirazione reciproca. È un'intesa che splende durante l'infanzia del piccolo genio, persuaso che «subito dopo Dio ci sia papà». Tuttavia, forse per costruire una trama vivacizzata da situazioni di contrasto, Schmitt immagina che

in seguito ci siano state fasi d'odio da parte di Mozart, sempre più autonomo nei confronti del padre, e che tale indipendenza abbia provocato esplosioni di rabbia distruttiva nel genitore, divenuto anziano e collerico. L'intero plot si concentra sui ritratti dei due uomini, attribuendo scarso spazio alle fisionomie di Nannerl e della madre di Mozart, Anna Maria. Anche il legame tra Wolfi e sua moglie Constanze è affrontato solo di striscio. Viene ignorata l'adesione di Amadé alla massoneria, si citano appena i suoi contatti coi filosofi illuministi ed è nominato solo per un attimo lo straordinario librettista Lorenzo Da Ponte. Non compare mai il nome di Antonio Salieri, che certe vetuste indagini storiche ci avevano descritto come il più pericoloso antagonista di Mozart nella Vienna di fine Settecento. Con una decisa scelta prospettica, tutti i riflettori della messinscena realizzata da Schmitt sono puntati sulla coppia padre-figlio. Per un verso c'è il mentore votato alla valorizzazione delle peculiarità impressionanti del figliolo, reputandosi investito da una missione divina, ed è un vecchio che non tollera il rigetto di Wolfgang quando costui approda a un'iden-



Peso: 82%

tità autosufficiente. D'altro canto c'è un artista immenso e conscio delle sue risorse, che dopo l'idolatria iniziale lotta per emanciparsi dall'ossessivo controllo paterno. In realtà Mozart rimase sempre attaccato al padre, tributandogli rispetto e devozione anche in età adulta. Però a Schmitt piace inseguire teatralmente la tensione fra i due poli, disegnando il quadro di una riflessione implicita sul senso della tutorialità e sui moti cangianti delle dinamiche familiari e generazionali. L'aspetto più notevole del viaggio sta nella maniera in cui la musica è integrata dentro il tessuto della narrazione. Non si

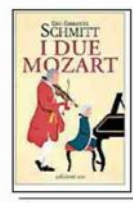
tratta di uno sfondo, ma del vero codice di comunicazione fra i due Mozart, che tramite la musica si vogliono bene, si scontrano e si ritrovano. Succede nella chiusa fiabesca, quando lo spettro di Leopold s'insinua nell'agonia di Wolfgang abbracciando un'emanazione del suo corpo tornato bambino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ATtinge a studi più recenti,  
che analizzando epistolari  
e altri documenti,  
smontano i pregiudizi sulla  
"cattiveria" del genitore**

**L'ASPETTO PIÙ NOTEVOLE  
DEL VIAGGIO STA NEL MODO  
IN CUI LA MUSICA  
È INTEGRATA DENTRO  
IL TESSUTO DELLA NARRAZIONE**

↑ **Al piano**  
Wolfgang  
Amadeus Mozart  
con il padre  
Leopold  
e la sorella Maria  
Anna, 1763,  
acquerello  
di Louis  
de Carmontelle,  
Francia, XVIII  
secolo



Éric-Emmanuel  
Schmitt  
**I due Mozart**  
e/o  
Traduzione  
Alberto Bracci  
Testasecca  
pagg. 160  
euro 18  
**Voto 8/10**



Éric-Emmanuel Schmitt  
ritorna sulla figura del genio  
Stavolta attraverso il rapporto  
con il padre Leopold



Peso:82%

# In bici nel dedalo di canali È la magia della Pianura

Nuovi percorsi per conoscere le architetture di bonifica nei corsi d'acqua  
Da San Giovanni a San Pietro in Casale tra casse, chiuse e impianti idrovori

**Visitare** la pianura in bicicletta in compagnia dell'acqua. È la proposta, con alla base nuovi itinerari ciclabili, nata dalla collaborazione tra i Consorzi di bonifica del Canale Emiliano Romagnolo (Cer), della Bonifica Burana e della Bonifica Renana, associati ad Anbi Emilia Romagna, insieme a Sustenia, eXtraBo e Imola e Faenza Tourism. Il filo conduttore di questi percorsi sono le vie d'acqua create nei secoli dalle comunità locali per la gestione di questa risorsa preziosa. Ed emergono la storia e la geografia del nostro territorio, contrassegnato dal vasto reticolo di canali e architetture di bonifica che hanno dato vita al paesaggio della pianura, così come lo conosciamo oggi.

**L'elenco** degli itinerari prevede: 'Habitat di pianura e gestione delle acque a San Giovanni in Persiceto'; 'Da Bologna alla Bassa, sulla via delle acque'; 'La Valle della canapa'; 'Fiumi, boschi e canali: da Poggio Renatico a San Pietro in Casale attra-

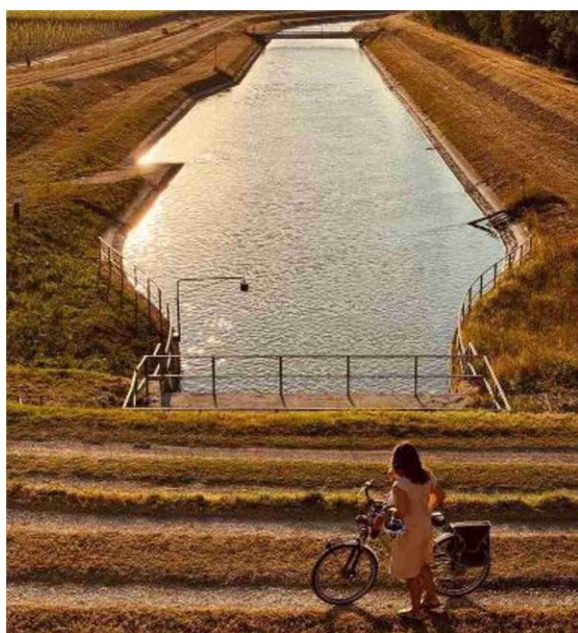
verso la Panfilia'; 'Acque, ville e natura: un anello per scoprire la Bologna fuori Bologna'; 'Acque e Bassa: i tesori della pianura bolognese tra paesaggio, ingegneria idraulica e storia'; 'Immersione nel paesaggio agrario, seguendo le tracce del governo secolare delle acque'; 'Lungo i canali di pianura, per scoprire come le acque di Bologna arrivano al mare' e 'Alla ricerca delle ultime valli', nella campagna tradizionale tra Idice e Sillaro.

**Il progetto**, sviluppato grazie ai Consorzi, mette dunque a disposizione dei cicloturisti nove percorsi autoguidati, pensati per le opere idrauliche di bonifica che consentono - ieri come oggi - di scolare l'acqua quando è troppa e distribuirla quando è poca. Ogni percorso evidenzia canali, casse di espansione, chiuse ed impianti idrovori (antichi e moderni) che testimoniano il millenario lavoro dell'uomo dedicato alla fragile relazione terra-acqua, per bonificare e rendere vivibile la pianura bolo-

gnese. Si tratta di percorsi su piste ciclabili o strade secondarie e di varie lunghezze, realizzabili a partire dal cuore della città, eXtraBo, anche eventualmente sfruttando il servizio di noleggio biciclette se non si è dotati della propria. Da Bologna, per alcuni itinerari è possibile utilizzare la modalità di intercambio bici-treno, caricando quindi la bicicletta a Bologna Centrale e scendendo nelle stazioni del territorio metropolitano.

**p.l.t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno degli invasi realizzati nella Pianura dai Consorzi di bonifica



Peso: 39%

## CASTEL MAGGIORE

Intervento nel parco della Resistenza a Trebbo

# La pista di pattinaggio risplende Riqualificazione da 30mila euro

La vice sindaca Cassanelli:  
«Nuova pavimentazione  
progettata per giochi liberi,  
con la palla e di una volta»

**Riqualificata** dal Comune la vecchia pista di pattinaggio del parco della Resistenza a Trebbo. Era un intervento richiesto da anni dai residenti della popolosa frazione perché la pista versava in stato di abbandono ed era ormai inutilizzabile. Ora, con un investimento di circa 30mila euro, è stata dapprima smantellata la vecchia pavimentazione con la recinzione fatiscente e pericolosa. E successivamente è stato realizzato un nuovo pavimento in calcestruzzo con l'aggiunta di fibre sintetiche, oltre alla barriera di sicurezza in acciaio zincato con piastre e tavola fermapièdi. È stato disegnato a terra anche un circuito sportivo con giochi in termoplastica. «La differenza rispetto a quella precedente – spiega la vice sindaca Maria Vittoria Cassanelli – è che invece che essere

esclusivamente una pista di pattinaggio, può essere uno spazio da utilizzare in maniera multifunzionale, seguendo i percorsi a terra, con la palla, o semplicemente giocando liberamente. Sulla pista è stato pensato e progettato un gioco che possa permettere ai piccoli e ai grandi di giocare. Ricorda un po' i giochi che si facevano un tempo nelle piazze, come il gioco della campana». Le fa eco Carlo Salvatori, assessore comunale allo Sport: «Nella pista sono stati inseriti alcuni elementi che richiamano l'ape, il simbolo della nostra città. Ma non ci siamo fermati qui: infatti quest'anno sono stati effettuati diversi interventi nel parco di Trebbo, così come negli altri parchi del Comune, andando a intervenire con una manutenzione straordinaria su quei giochi che potevano essere sistemati attraverso il recupero di materiali. Ciò

grazie a ditte che svolgono questo tipo di attività». E aggiunge: «Tanti lavori sono stati fatti anche nei giardini delle scuole. In particolare abbiamo sostituito degli interi giochi, abbiamo risistemato delle pavimentazioni, aggiustato l'arredo, in collaborazione con le insegnanti. Continuiamo quindi a prenderci cura della nostra comunità a partire dai più piccoli».

**p.l.t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore allo Sport,  
Carlo Salvatori, e la vice sindaca  
Maria Vittoria Cassanelli



Peso: 28%

CASTEL MAGGIORE

Alle 16 i rossoblù di Cattani aprono ufficialmente la stagione con il primo turno di Coppa

# Progresso, adesso si fa sul serio C'è l'esame col Cittadella Modena

**Inizia** ufficialmente oggi la stagione 2026-2027 del Progresso. Alle 16, i rossoblù faranno infatti visita al Cittadella Modena nella gara valevole come primo turno di Coppa Italia Serie D. Al contrario di Sasso Marconi e Mezzolara - che sono scese in campo già domenica scorsa in occasione del derby vinto 4-2 dai padroni di casa - il team di Castel Maggiore ha avuto la possibilità di saltare il turno preliminare (e di entrare direttamente in scena nel primo turno) grazie all'eccellente decimo posto in classifica centrato al termine dell'ultima annata. Quello odierno in terra modenese sarà per mister Francesco Cattani l'ultimo test - seppur ufficiale - in vista del debutto in campionato fissato per domenica prossima in casa dei toscani del Tau Altopascio.

**C'è** da scommettere che il nuovo tecnico rossoblù approfitterà della sfida odierna per cercare di oliare il più possibile i me-

canismi tecnico-tattici messi a repentaglio dalla dura preparazione fisica sostenuta in queste settimane. E' vero, la Coppa Italia - competizione sostanzialmente fine a se stessa in quanto non garantisce alcun tipo di vantaggio - è considerata da molti come un inutile spreco di energie, ma, indipendentemente da questo, trattandosi del debutto stagionale il Progresso dovrà fare di tutto non tanto per passare il turno quanto per cercare di mettere ufficialmente in moto testa, gambe e polmoni in vista delle partite vere da tre punti.

**Chiaro** è che, almeno sulla carta, l'avversario odierno è di quelli tutt'altro che semplici da affrontare dal momento che il Cittadella Modena guidato dal tecnico Mattia Gori è, anche al netto di una grande campagna acquisti (culminata con il recente ingaggio dell'ex attaccante del Sassuolo Gregoire Defrel), una

delle favorite per la vittoria finale del girone D. Il Progresso, assieme alle altre due bolognesi, è stato invece inserito nell'E in questa storica (e tanto discussa) suddivisione dei gironi che ha visto scindere le dieci squadre emiliano-romagnole addirittura in tre raggruppamenti.

Sia il team di Castel Maggiore che i 'cugini' budriesi e sassesi avranno come unico obiettivo la salvezza in quello che è già stato definitivo come un gruppo di ferro. Ma al campionato si inizierà a pensare da domani.

**Nicola Baldini**



Progresso, mister Francesco Cattani



Peso: 26%

# Veni ancora nel segno di Trevisan

## «Girone tosto, ma è uno stimolo»

**Divisione Regionale 1** Secondo anno di fila per il coach, fresco campione d'Europa con l'Italia over 75

di **Giacomo Gelati**

BOLOGNA

La leggenda continua. E per il secondo anno consecutivo la panchina della Veni Basket sarà il regno di coach Gianni Trevisan, un'autentica colonna delle 'minors' bolognesi e tesserato Fip fin dal lontano 1967: alla guida della Nazionale Over 75 lo scorso 4 luglio si è laureato campione d'Europa superando la Germania in finale. Con il mercato estivo sigillato con anticipo, la rinnovata formazione di San Pietro in Casale ha riacceso i motori e ha iniziato la preparazione in vista dell'imminente e complicato campionato di Divisione Regionale 1.

«**Abbiamo** chiuso il roster più di un mese fa, le idee erano abbastanza chiare - spiega Trevisan -. La società mi aveva dato indicazioni economiche e sui parametri, un aspetto che per noi è vitale. Dal punto di vista tecnico avevo individuato subito i giocatori giusti, quindi abbiamo chiu-

so le trattative molto in fretta». Le fatiche sulle doghe del Pala-Gottardi sono nel vivo. «Abbiamo iniziato lunedì la preparazione e stiamo lavorando tutti i giorni. La prossima settimana sarò via con la Nazionale e lascerò la squadra al confermato assistente Marco Ardizzoni».

**L'ossatura** arancionera poggerà sulle fondamenta interne, con un blocco di confermati: il capitano Michele Ghedini, il vice Dario Bulgarelli, Alberto Patrese, Edoardo Ferraro, Daniele Ghirelli e Leonardo Barbaro. Il vero faro della stagione sarà la crescita della linea verde, rinvigorita dagli arrivi delle ali Federico Ludovici e Giovanni Manfredini, della guardia scuola Virtus Gabriele Giovannini, di Filippo Albanelli e Francesco Turrini (gli ultimi tre provenienti da Castel Maggiore), oltre agli under aggregati Giacomo Rizzo e Tommaso Arbizzani. La ciliegina sulla torta del mercato è Luca Tugnoli, autentico totem d'esperienza con un passato importante tra Castel Maggiore, Bologna 2016, Budrio e Baricella. Il nuo-

vo girone A alza l'asticella delle difficoltà.

«Dal girone romagnolo siamo passati a uno quasi lombardo, ma è un grande stimolo - prosegue il tecnico -. È un raggruppamento molto attrezzato: c'è Borgotaro, Reggiolo, un'Anzola scottata dall'ultima finale persa e Castelfranco Emilia che ha inserito Giuliano Ramini, senza scordare le incognite della Jolly Reggio Emilia. Dobbiamo giocare con formazioni come Happy Basket e Stars per centrare una salvezza decisamente comoda».

**Ma** per Trevisan la palla a spicchi va ben oltre la prima squadra. È lui l'anima del neonato 'Benedetto XIV Project', l'innovativa rete giovanile creata a luglio dalla Cento di serie A2 per unire le forze con realtà limitrofe come San Giorgio, Trebbio, Gallo, Baricella, Bondeno e Happy Basket: «Sono innamorato del settore giovanile. È un accordo tra gentiluomini per crescere giocatori, tecnici e genitori, senza guardare al proprio orticello, con l'impegno a non tesserare atleti altrui fino agli U15. Se posso dare una mano a tutti, lo faccio sempre e molto volentieri».

### UN ROSTER AFFIDABILE

**Confermato il gruppo storico, a cui si è aggiunta la ciliegina sulla torta di Tugnoli**



La Veni Basket di San Pietro in Casale si prepara per l'imminente inizio di stagione



Peso: 37%

Ultima serata al parco del santuario della Rocca

## Al 'Settembre di Cento' applausi con la scuola di ballo

**Termina** questa sera il 'Settembre di Cento', organizzato dalla Pro Loco di Daniele Rubino. Una kermesse che per il secondo anno ha trovato casa nel fresco parco del Santuario della Rocca con un programma dove si è alternata musica, spettacolo, sport e cultura. Si chiude questa sera iniziando alla 20.30 con 'I miti della Centese salutano Guido Bonzagni', storico speaker del calcio locale. Ci saranno i miti di ieri ma anche la Centese di oggi. Dalle 21.30, poi, di-

vertimento con il dj set con Matthew G e Ale Fortini. Intanto gli applausi di venerdì sera sono stati tutti per la bella scuola 'Il Mondo del Ballo' di San Pietro in Casale, che ha portato i suoi allievi, dai più piccoli fino ai più agèe, dagli atleti agli amatori senza lasciare indietro nessuno, come in una grande famiglia. Star della serata, Giorgio Gualandi e Antonella Gamberini di Pieve, pluricampioni del mondo danze standard, latinoamericano e 10 balli. Dalle esibizioni di

samba fino a quelle di valzer viennese, ad accompagnare sul palco i propri allievi è stata la vulcanica presidente Mirella Alberghini e il direttore artistico Andrea Guizzardi.



Peso: 14%

## Calcio dilettanti

### In Promozione e Prima domenica 6 settembre scatta la Coppa

**Una settimana** al via ufficiale della stagione per le cinque ferraresi di Promozione. Il prossimo weekend sarà dedicato infatti al primo turno di Coppa Italia, che precede l'esordio in campionato del 13 settembre. Due derby previsti, quelli tra Casumaro e X Martiri e tra Mesola e Copparo, mentre la Centese è stata accoppiata al Bentivoglio. Le due vincitrici dei derby si incroceranno poi nei sedicesimi di finale, in programma il 7 ottobre, mentre la vincente di Bentivoglio-Centese incrocerà il Granamica o il Felsina. La prima

giornata di campionato, nel girone C di Promozione, vedrà subito la sfida tra X Martiri e Centese, mentre il Copparo ospiterà al «Preziosa» il Felsina, il Casumaro sarà di scena sul difficile campo dell'Msp e il Mesola riceverà in casa l'Airone Petroniano in un primo turno subito ricco di sfide affascinanti. Anche in Prima Categoria, la Coppa parte il 6 settembre, con la gara forse più interessante tra Masi Torello Voghiera e Pontelagoscuro. La neopromossa Dogatese testerà

il proprio stato di forma contro la Codigorese, l'ambizioso Bando riceverà la matricola Ostellatese e il Gallo trova il Lavezzola.



Peso: 10%

Basket serie C

# Ghirelli torna a casa e veste la maglia granata

**Un bellissimo** rientro in casa Despar per la nuova stagione di serie C. Daniele Ghirelli torna a vestire, dopo due anni, la maglia della 4 Torri: giocherà qui, nuovamente, insieme al fratello Matteo.

Playmaker classe 2005 per 190 centimetri, Ghirelli è un punto fisso delle giovanili granata già nel 2021, quando vince, da trascinatore, il campionato regionale con i più "vecchi" dell'U19 Silver.

Contemporaneamente è già aggregato alla prima squadra della Despar in Serie C Silver, dove si ritaglia spazio anche nell'anno successivo.

A livello giovanile, ancora in ma-

glia granata disputa un'ottima annata in U19 Gold e U20 Regionale.

Nel 2023 accumula presenze in Divisione Regionale 1 con la 4 Torri e nella nuova Serie C con la scuola Basket Ferrara, mentre chiude una bellissima stagione con la Despar U19 Gold a 16.9 punti di media.

Nel 2024 Daniele saluta la 4 Torri, ma rimane in Divisione Regionale 1, per due stagioni, con la canotta del Veni Basket di San Pietro in Casale, mentre conclude il percorso giovanile ancora in U19 Gold con la Scuola Basket Ferrara.

**Ghirelli adesso** è pronto a riprendersi la cabina di regia del-

la Despar: a soli 21 anni sembra già un veterano per la grande esperienza accumulata sul campo.

Le sue parole: «Sono contento di essere ancora alla 4 Torri, è come tornare a casa; e così sono felice di trovare vecchi compagni e mio fratello Matteo. Da questa stagione mi aspetto di riuscire a dimostrare tante cose, a livello personale ma soprattutto di squadra: anche se siamo un gruppo giovane, possiamo toglierci tante soddisfazioni lavorando tutti insieme».

**re. fe.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Ghirelli



Peso: 21%

## Distrutta bomba da mortaio

# Bonificato ordigno bellico in un campo

## CASTEL DEL RIO

**Bonifica** di un residuo bellico nel bolognese. I genieri dell'Esercito fanno brillare una bomba da mortaio della II Guerra Mondiale. Alle 10.45 di ieri i genieri dell'Esercito, effettivi al reggimento genio ferrovieri di Castel Maggiore, hanno messo in sicurezza un'area rimuovendo e distruggendo un ordigno bellico, rinvenuto nel comune di Castel del Rio, in un terreno dove si stavano eseguendo lavori di aratura.

**L'ordigno**, una bomba da mortaio da 3 pollici High Explosive

di fabbricazione inglese, è stata rinvenuta in pessime condizioni di conservazione, ma ancora attivo. Il brillamento è avvenuto in un'area opportunamente condizionata al fine di tutelare la pubblica incolumità. Le operazioni e le varie fasi che hanno portato alla distruzione dell'ordigno sono state dirette e coordinate dalla Prefettura di Bologna e dal Comando Territoriale Nord di Padova. L'esperienza degli specialisti dell'Esercito di Castel Maggiore, unità inquadrata nel Comando Genio è testimoniata dai cir-

ca 300 interventi svolti nel corso dell'ultimo anno, nella propria area di competenza in Emilia-Romagna e in Toscana.

**z. p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%

Il dt Stefano Zannoni: «La società vive un grande momento». Azulgrana oggi ospiti del Futura Fornovo

## Il Castellarano in paradiso dopo tredici anni «Girone difficile, ma noi siamo pronti e motivati»

**Scorso** 31 maggio, Bentivoglio, nel bolognese: il Castellarano batte in finale playoff i riminesi della Vis Novafeltria per 3-0 e dopo 13 anni conquista l'Eccellenza. Oggi prima di campionato, sul campo del Futura Fornovo Medesano (battuto tra l'altro per 2-0 in semifinale), ripescato a inizio agosto. Abbiamo parlato degli azulgrana con Stefano Zannoni, che dall'11 giugno è il direttore tecnico del Castellarano.

**Direttore: lo scorso anno è stato lunghissimo per il Castellarano, con l'ultima gara giocata il 31 maggio.**

«Sì, e per questo è stato un mercato un po' atipico. Ero ad Arce-to dove ci siamo salvati; appena arrivato a Castellarano, ho trovato un ambiente da subito giusto, ricco d'entusiasmo, carico e volenteroso. Era quello che cercavo. La realtà vivrà una seconda vita, col logo nuovo, e con lo stadio 'Ferrarini' rinnovato, con manto sintetico».

**Siete soddisfatti della rosa?**

«Fin da subito c'è stata grande collaborazione col presidente Giuliano Buffagni, col direttore sportivo Luca Vassere e col mister Roberto Cantaroni. A Ca-

stellarano avevo già lavorato dal 2016 al 2019, come direttore sportivo: dopo 7 anni ritrovo il 'pres' Buffagni che ringrazio: quando c'è una separazione possono esserci incomprensioni, ed è bello essere richiamati e tornare al lavoro insieme. La presenza di Vassere, invece, è una dei motivi principali per cui ho accettato: c'è collaborazione e confronto da anni. Siamo contenti della rosa creata, io arrivai a Castellarano in Promozione a 27 anni e oggi ci torno a 38 anni in Eccellenza. Sarà un bel banco di prova per tutti».

**Andiamo al calendario: esordio col Futura; poi in casa col Rolo/Fabbrico, e alla terza si va a Ferrara con la Spal.**

«Direi che non c'è nemmeno bisogno di motivare i ragazzi (sorride, ndr). Le prime sono sem-

pre quelle con più dubbi. Abbiamo fatto un'estate positiva, i ragazzi hanno risposto bene al mister durante la preparazione, ora si gioca».

**Gli obiettivi: quali sono?**

«In agosto è sempre difficile dirlo. Il girone è difficilissimo: credo che prima di tutto bisognerà mantenere la categoria, e una realtà come Castellarano dovrà cercare di crescere dentro l'Eccellenza e provare a stabilizzarsi qui negli anni. La rosa costruita è futuribile; ma il primo obiettivo è oggi, l'esordio. Tutto l'ambiente dovrà abituarsi alla categoria».

**Ha detto rosa futuribile: ci sono tanti giovani?**

«Il mercato, come detto, è stato difficile. Siamo felici. Abbiamo tenuto un blocco di elementi fondamentali dall'anno scorso, e poi diversi giovani che possono crescere, e altre figure esperte, come la punta Luca Leonardi, l'ultimo arrivo».

**g.m.**



Il dt Zannoni con Leonardi, nuova punta



Peso: 29%